



Bollettino del Rotary Club Bergamo Nord



Distretto 2042 del
Rotary International

 Anno Rotariano 2018 - 2019

 bollettino@rotarybgnord.org

 rotarybgnord.org

 Ristorante Antica Perosa

Via Betti Ambiveri, 35 Bergamo

La prossima riunione del Club

Lunedì 5 novembre alle ore 19,00 alla Chiesa delle Grazie S.Messa in ricordo dei Soci Defunti. Alle ore 20,00 all'Hotel San Marco Interclub con i Rotary del Gruppo Orobito 1.

23 ottobre 2018

In questo numero...

- Il "Pesenti" non solo una scuola

"Un altro modo di fare scuola"

di Maria Elena Depetroni

Serata di grande e partecipato (non nel numero dei Soci presenti, ahimè...ma: tant'è !) interesse, la Conviviale del 23 ottobre scorso del Rotary Club Bergamo Nord in Sede: ospite il prof. Marco Pacati, un grecista, preside dal 2004 dell'Istituto Professionale Cesare Pesenti di Bergamo, passato dagli ordinati corridoi di un liceo cittadino «ben frequentato» ai laboratori di una scuola, quando va bene, frequentata e basta.

Già... una realtà difficile, complessa, in continua evoluzione, una realtà sociale per la quale insegnare ha un senso diverso perché «per molti dei nostri ragazzi» ci spiega «la scuola rappresenta l'unica opportunità di costruirsi una vita decente, non avendo dietro o alle spalle famiglie che possono aiutare, sostenere, sostituire». Una realtà diversa da quella comune perché i ragazzi sono provenienti da ambienti eterogenei con lingua, etnia, colore della pelle ed età diversi. Una realtà scolastica non basata su ordine, omogeneità, programmi da svolgere e didattica tradizionale, e nemmeno basata sulla severità della selezione. E' un'esperienza di vita attraverso la quale il confronto con il mondo vero degli adulti avviene senza

accompagnamenti esterni: per questo la sfida educativa per chi vi opera è più che mai impegnativa ma assolutamente coinvolgente. Perché per questi ragazzi o c'è la scuola o nessuno.





Come è cambiato il Pesenti in questi anni? «Fino a pochi anni fa sopravviveva la vecchia realtà del Pesenti: ragazzi scarsi in teoria, ma bravi in pratica. Quel tipo di persona che esce dalla scuola, comincia a lavorare e vent'anni dopo ha la sua azienda. Negli ultimi anni, il disagio sociale e familiare è cresciuto in modo abnorme e noi lo vediamo nei ragazzi che arrivano: tanti con l'autostima sotto le scarpe. Direi che abbiamo un 20% di bravi che in cinque anni arrivano al diploma; di questi il 5% è davvero eccellente: con idee e voglia di fare. L'80% cade per strada, dev'essere raccolto e rimesso in sesto. Fra gli eccellenti crescono gli stranieri, nei quali la voglia di riscatto è fortissima. Nella popolazione scolastica abbiamo anche 33 disabili. Ma il problema vero è la disabilità nascosta, la sofferenza dei "normali"». Mancando infatti un modello educativo, esso va sostituito: ecco perché la responsabilità della scuola è doppia per un terreno vergine e per degli studenti senza difese dalle ingiustizie, dal bullismo, dalle discriminazioni. «Cosa fa un insegnante quando metà classe è problematica? O fugge, o impara a educare. Cosa fai quando le situazioni di provenienza sono pazzesche e le famiglie in grado di seguire i figli sono poche decine? Quando noi sospendiamo uno studente, è perché prima le abbiamo tentate tutte e dobbiamo dare il segnale che sappiamo tutelare gli altri studenti. Con il bullismo applichiamo la legge del contrappasso: sei obbligato a proteggere il compagno che la tua banda ha vessato». Le famiglie sono assenti o sono piene di grattacapi. Esiste l'Associazione Genitori. Funziona molto bene e la nostra è forse l'unica scuola dove i genitori co-gestiscono invece di fare i difensori dei propri figli e ciò testimonia quanto tengano a che i figli vadano a scuola per avere un futuro. È questo senso di impegno urgente che ci fa restare qui».

Scorrono le immagini e pesano come macigni le parole di un video: si tratta di un'intervista direi molto "forte" a cura di un'insegnante del Pesenti, prof.ssa De Francesco, a uno studente scampato per miracolo più volte alla morte e alla guerra, dalla cattura in Nigeria da parte del Boko Haram* dalle insidie del Sahara libico e del Mare Mediterraneo attraversato in

69 in un barcone, approdato dalla Sicilia a Bergamo, appunto al Pesenti "Sono felice perché non sono morto e fortunato perché sono stato salvato" " Il mio obiettivo di vita è essere educato, il mio progetto di vita: essere utile alla società" (* spiegazione a latere: Boko Haram -che letteralmente significa «l'istruzione occidentale è proibita»- è un'organizzazione terroristica jihadista diffusa nel Nord della Nigeria. È anche nota come Gruppo della Gente della Sunna per la propaganda religiosa e il Jihād. Nel 2015 si è alleata con lo Stato Islamico)

Gli istituti professionali, che prima del 2008 erano organizzati in un triennio e un biennio (al termine dei quali si sostenevano rispettivamente un esame di qualifica triennale e l'Esame di Stato), hanno acquisito un nuovo aspetto dopo la Riforma Gelmini. Sono infatti nati i corsi IeFP (istruzione e formazione professionale), che sostituiscono il primo triennio del professionale e alla fine dei quali si ottiene un diploma di qualifica triennale. Dopodiché è possibile proseguire in quarta, ottenendo un diploma quadriennale di tecnico. Per come l'IeFP era pensato inizialmente non sarebbe dunque possibile frequentare il quinto anno per arrivare all'Esame di Stato.

Tuttavia negli ultimi anni la regione, in accordo con lo Stato, ha istituito, attraverso alcune scuole pilota (tra le quali il Pesenti) delle classi quinte riservate agli studenti con il diploma di quarta. Questo perché, nonostante lo sforzo di somigliare di più alle scuole superiori del resto d'Europa (che durano appunto solo quattro anni), i datori di lavoro italiani continuano a percepire il Diploma di Maturità come una certificazione di peso ben maggiore. Parallelamente agli IeFP esistono anche i corsi IP (istruzione professionale), che sono invece pienamente statali e si articolano in un unico quinquennio, senza esami intermedi.

Riguardo all'industria e all'artigianato, settori che maggiormente coinvolgono il Pesenti, l'IP si concretizza in un corso di Manutenzione e assistenza tecnica, con il quale si ottiene, appunto, un diploma di manutentori. Nonostante questa nuova figura professionale sia piuttosto richiesta, però, il corso non riesce a decollare, tant'è che solo il 20 per cento degli studenti del Pesenti ha scelto questo percorso. «Abbiamo recuperato e rinforzato i rapporti con le aziende. I nostri trovano lavoro in fretta, perché impostiamo la preparazione sulle esigenze delle aziende del territorio. I giudizi di Confindustria sono positivi. Il lavoro è il punto di forza di questa scuola. Accanto alla didattica, ci sono i progetti: siamo polo per il progetto nazionale "I care", stiamo approfondendo il modello di integrazione Icf, abbiamo il progetto 2You antidisagio e naturalmente diamo tutto il sostegno possibile agli stranieri.»

Il prof. Pacati ha cercato di farci capire quanto sarebbe grave la sospensione del servizio di prim'ordine del Pesenti: che è per eccellenza la scuola che accoglie (gli stranieri, i disabili, gli iscritti tardivi, gli studenti che non si sono trovati bene altrove). Questa è sicuramente una sfida difficile, perché significa accogliere una popolazione studentesca molto eterogenea, in molti casi non

troppo motivata e che spesso punta più sul primato dell'accoglienza del Pesenti piuttosto che sulla propria reale passione per ciò che vi viene insegnato. Pacati però sottolinea: «Questa è una scelta di politica scolastica di apertura, non un refugium peccatorum. Non è che pur di avere le iscrizioni si fa di tutto, ma c'è una reale esperienza (ormai più che collaudata) nell'affrontare situazioni al limite: l'organizzazione e la sensibilità a riguardo sono diverse, rispetto ad altre scuole, che preferiscono evitare quest'utenza».

C'è bisogno di fondi o di autorizzazioni? «Un tempo non avrei saputo rispondere. Adesso dico: datemi i fondi e il problema so come risolverlo. Questa scuola ha un'utilità per l'intera collettività. Senza di noi, per molti ragazzi ci sarebbe solo la strada e per la comunità un costo sociale futuro molto pesante: perciò dateci i mezzi per continuare a lavorare. Oppure dite chiaro ai ragazzi che per loro non ci sono prospettive, che sono già stati buttati via».

I ragazzi del Pesenti sono dunque scarti? Si sentono tali?

Per rispondere un altro video: un rap come tutti i rap ...di protesta, di denuncia, di non soffocata amarezza.....

Non sogni mai – chiedo io a Marco, al caro amico dei "bei tempi mascheroniani"- di dirigere un bel liceo classico? «A volte ci



penso. Poi si sovrappongono le facce dei miei ragazzi, le storie che sento dalla mattina alla sera, la soddisfazione di quando tornano a trovarci e magari sono all'università e tu ricordi com'erano all'inizio...».

Maria Elena Depetroni

Dall'Interact Bergamo Progetto Dolce Natale 2018

Dopo l'esperienza molto positiva dell'iniziativa "Biscotto del Rotary" dello scorso anno, il cui contributo è stato devoluto alla Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bergamo, in occasione del Natale quest'anno Interact Bergamo propone "Il Dolce Natale dell'Interact", il cui ricavato sarà destinato al service "STA", rivolto ad aiutare il Servizio Territoriale Autismo di Clusone denominato STA, che fornisce un'importante attività di assistenza a bambini e ragazzi autistici sul nostro territorio e con il quale Interact Bergamo ha deciso quest'anno di avviare una fattiva collaborazione. I Dolci Natali dell'Interact saranno realizzati da una pasticceria locale di qualità e distribuiti dall'Interact Bergamo direttamente ai Rotary e Inner Wheel Club che li richiederanno. Simili a pandorini monoporzione, prodotti secondo una ricetta tradizionale bergamasca denominata « Ol pà del Tiziano », saranno impacchettati singolarmente e disponibili in due tipi di confezioni: o la Scatola da 10 Dolci Natali dell'Interact (contributo di 35 Euro) o la Scatola da 30 Dolci Natali dell'Interact (contributo di 100 Euro). Siamo fiduciosi in un ampio sostegno da parte dei Rotary Bergamo Clubs a questa importantissima e lodevolissima iniziativa.

*Ilaria Bassoli Gallani
Presidente Interact Bergamo*

Le prossime conviviali nel nostro Club

Martedì 30 ottobre conviviale sospesa perchè V° del mese.

Martedì 6 novembre conviviale sospesa e sostituita dall'interclub del 5 novembre.

Lunedì 5 novembre alle ore 19,00 celebrazione nella Chiesa delle Grazie – Viale Papa Giovanni – della messa in suffragio dei nostri Soci defunti.

Alle ore 20,00 grande interclub con tutti i Rotary Club del Gruppo Orobico 1 all'Hotel San Marco – Sala dei Mille – Tema della serata il service di Gruppo Casa Amoris Laetitia il valore aggiunto del prendersi cura. Relatori: Dott. Giuseppe Giovanelli – Direttore generale Fondazione Angelo Custode Onlus – Dott. Sergio Clarizia – Direttore sanitario e medico di struttura di Casa Amoris Laetitia – Sig.ra Maria Luisa Galli – Responsabile di Casa Amoris Laetitia. Prenotarsi entro lunedì 29 ottobre.

Anno Sociale 2018 – 2019

Presidente: **Ernesto Tucci**

Segretario: **Corrado Bassoli**

Soci presenti: 14

Bassoli, Bona, Bosisio, Cantù, Carminati, Colani, Depetroni, Facchin, Gerbelli, Ghidini Testa, Longo, Maestri, Roche, Tucci.

Soci che hanno segnalato l'assenza

Agazzi, Bergamaschi, Boselli, Cominelli, Crippa Sardi, Lazzari, Locatelli Milesi, Maccarone, Moioli, Morandi Nusiner, Panseri, Poloni, Ruggeri.

Coniugi e familiari presenti: 2

Antonio Florio, Floriana Tucci.

Ospiti dei Soci:

Ospiti del Club: 3

Marco e Anna Pacati, Alessandra Vaccher.

Soci in altri Club:

* Soci che non partecipano alla conviviale

Presidente: **Ernesto Tucci**

☎ +39 348 7158960

✉ ernestotucci45@gmail.com

Segretario: **Corrado Bassoli**

☎ +39 340 5580116

✉ corrado.bassoli4@tin.it

Segreteria operativa: **Alessandra Vaccher**

☎ +39 3478454193

✉ segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo

Presidente:
Ernesto Tucci

Past Presidente:
Ettore Roche

Presidente Eletto:
Corrado Bassoli

Segretario:
Corrado Bassoli

Tesoriere:
Andrea Cantù

Prefetto:
Chiara Gerbelli

Consiglieri:
Andrea Agazzi, Elena Depetroni,
Daniele Gervasio, Sergio Panseri

Presidenti di Commissione

– Effettivo:

Ettore Roche

– Pubblica Immagine:

Giorgio Lazzari

– Programmi:

Claudio Ferigo

– Amministrazione:

Maria Elena Depetroni

– Fondazione Rotary:

Alberto Longo

– Azione Giovanile:

Silvia Carminati

Motto per il Rotary 2018-2019

☸ "Siate di ispirazione"

Presidente del Rotary International 2018-2019

Barry Rassin

Governatore del Distretto 2042

Roberto Dotti

✉ governatore1819@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale:

📍 Via Canova, 19/a – Milano

☎ +39 0236580222 📠 +39 0236580229

✉ segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

🌐 **ROTARY INTERNATIONAL:** <http://www.rotary.org>

🌐 **ROTARY DISTRETTO 2042:** <http://www.rotary2042.it>

📍 **Sede delle riunioni conviviali:**

Ristorante Antica Perosa, c/o Starhotels Cristallo Palace, Via Betty Ambiveri, 35 – Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali.

Ciò per evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento.